

PROGETTO

1. Titolo

LA COOPERAZIONE DI CONSUMO NEL FIESOLANO: TERRITORIO, COMUNITÀ, SVILUPPO, PARTECIPAZIONE

2. Descrizione del progetto

La storia della cooperazione di consumo rappresenta un tema di grande rilevanza nel territorio della Toscana. Esplorata grazie a diverse e approfondite ricerche negli ultimi trent'anni, la produzione storiografica relativa copre un ampio arco di tempo e di territori interessati. Fiesole non ha rappresentato finora un banco di prova per i ricercatori, quando invece possiede caratteristiche che lo rendono un caso di studio per molti versi esemplare, a partire dalla straordinaria vitale dinamicità, che nel corso del tempo ha portato alla creazione di tanti spacci cooperativi in un limitato territorio. Consapevole di tale mancanza e altrettanto persuasa che una ricerca del genere attenga pienamente ad alcuni elementi cruciali di una comunità, Fiesole Democratica ha avviato una vasta ricognizione.

Il ruolo e il valore della cooperazione sono ben noti. Oggi costituisce un sistema valoriale autonomo e specifico e non meramente un'affermazione ideologica, né occupa uno spazio residuale. La cooperazione esprime valori di riferimento etici forti, verso i quali oggi anche molte imprese capitalistiche convergono, tenendo però distinto un elemento decisivo: non concede alcuna priorità al perseguimento dell'utile individuale, anzi si pone in termini di "contravveleno" rispetto all'individualismo disgregante e alla degenerazione del neoliberismo. Mentre opera invece a favore della produzione di benefici collettivi verso cui sono orientate le relazioni fra i soci che garantiscono mutuo vantaggio e mutua assistenza. La cooperazione è l'unico modello capace di coniugare etica sociale e sviluppo economico.

La rilevanza della cooperazione di consumo nel contesto della distribuzione commerciale moderna oggi è particolarmente massiccia. Una cooperativa di consumo può essere definita come un'impresa con scopi commerciali, in genere nel settore alimentare e dei prodotti di uso comune, dotata di uno o più punti vendita distinti per tipologia. I proprietari sono i soci, che al tempo stesso fungono anche da consumatori. Nelle cooperative di consumatori lo scopo mutualistico si sostanzia nell'opportunità per i soci di acquistare beni a condizioni più vantaggiose di quelle di mercato. Si tratta di una forma d'impresa democratica e intergenerazionale, con tratti mutualistici e solidaristici.

Le fonti per la ricerca

L'originalità della ricerca risiede nell'altrettanto cospicuo patrimonio archivistico raccolto a partire dalle varie realtà di singole cooperative di consumo e oggi ordinato presso l'Archivio Storico Unicoop Firenze sito in via Santa Reparata a Firenze e regolarmente aperto al pubblico.

Il punto di arrivo sarà una pubblicazione presso un editore locale, come è già avvenuto in altre realtà territoriali toscane. Ma del progetto fanno parte anche altre iniziative parallele di diffusione del senso e dei risultati della ricerca a ogni livello: da quelli accademici più "paludati", fino alle scuole, nella convinzione che la cultura della cooperazione debba penetrare a ogni livello nella comunità interessata. Per questa ragione i promotori pensano di realizzare un primo convegno centrale, con la presentazione degli esiti della ricerca e il rilascio della pubblicazione, in cui dibattere i valori e i principi cooperativi, nonché di svolgere un adeguato numero di incontri a carattere divulgativo nel territorio fiesolano, considerato nella sua dimensione amministrativa a partire dal 1910, quando ancora sotto la sua giurisdizione vi erano altre frazioni e località oggi di competenza amministrativa di Firenze.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

obiettivo della ricerca

La storia della cooperazione di consumo rappresenta un tema di grande rilevanza nel territorio di una regione come la Toscana. Esplorata grazie a diverse e approfondite ricerche negli ultimi trent'anni, la produzione storiografica relativa copre un ampio arco di tempo e di territori interessati, compresa una buona fetta della provincia di Firenze. In particolare, si vedano i numerosi libri pubblicati su singole realtà da Antonio Casali, in pratica la più conosciuta autorità in materia e anche a conoscenza del progetto qui illustrato (suo il seminale *Un secolo di cooperazione di consumo 1891-1991*. Dalla Società Cooperativa di Sesto Fiorentino all'Unicoop 1991). Fiesole non ha rappresentato finora un banco di prova per i ricercatori, quando invece possiede caratteristiche che lo rendono un caso di studio per molti versi esemplare, a partire dalla straordinaria vitale dinamicità, che nel corso del tempo ha portato alla creazione di un numero impressionante di spacci cooperativi in un limitato territorio. Consapevole di tale mancanza e altrettanto persuasa che una ricerca del genere attenga pienamente ad alcuni elementi cruciali di una comunità – quelli evidenziati nel titolo – l'Associazione di cultura politica Fiesole Democratica ha avviato una vasta ricognizione sul campo affidata a Sandro Nannucci, stimato e assai conosciuto storico.

4. Finalità

Conoscenza delle potenzialità del territorio, in relazione alla storia locale dei movimenti cooperativi e di solidarietà fra popolazioni, a partire da un periodo particolarmente difficile per le comunità locali a seguito e durante le due guerre

5. Modalità realizzative

La pubblicazione e le iniziative parallele

Il punto di arrivo sarà una pubblicazione presso un editore locale, come è già avvenuto in altre realtà territoriali toscane. Ma del progetto fanno parte anche altre iniziative parallele di diffusione del senso e dei risultati della ricerca a ogni livello: da quelli accademici più "paludati", fino alle scuole, nella convinzione che la cultura della cooperazione debba penetrare a ogni livello nella comunità interessata. Per questa ragione i promotori pensano di realizzare un primo convegno centrale, con la presentazione degli esiti della ricerca e il rilascio della pubblicazione, in cui dibattere i valori e i principi cooperativi, nonché di svolgere un adeguato numero di incontri a carattere divulgativo nel territorio fiesolano, considerato nella sua dimensione amministrativa a partire dal 1910, quando ancora sotto la sua giurisdizione vi erano altre frazioni e località oggi di competenza amministrativa di Firenze.

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

La natura dell'argomento si presta a essere d'interesse per vaste fasce di popolazione.

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network, sito internet e newsletter**

nello specifico: **Il Corriere Fiorentino, La Repubblica, La Nazione**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite:
depliant

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Promozione delle iniziative:

- 1. Linea grafica unitaria;**
- 2. Stampa del Quaderno cartaceo;**
- 3. Depliant generale;**
- 4. Inviti/flyer per evento;**
- 5. Pubblicità sui social;**
- 6. Convegno;**
- 7. Presentazioni della pubblicazione.**

7.d Conferenza stampa prevista in data: **01/02/2025 a Fiesole**

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **Presentazione volume dedicato**

Tipologia **presentazione di libri**

Sede **FIESOLE**

Indirizzo **PIAZZA MINO, 24**

Comune **Fiesole**

Provincia **FI**

Data di inizio **24/01/2025**

Data conclusione **24/01/2025**

Orario **ORE 17.30**